



“Simona Bramati l’ho scoperta io all’Accademia di Urbino” Per Sgarbi blitz notturno a Jesi

Vittorio Sgarbi con Simona Bramati durante la visita notturna di venerdì alla Salara di Palazzo della Signoria di Jesi per visitare la mostra dell’artista

JESI - L’aveva promesso e l’ha fatto. Ma a modo suo, con un blitz notturno, ma annunciato. Vittorio Sgarbi è arrivato in città l’altra notte per visitare la personale di Simona Bramati alla Salara di Palazzo della Signoria. “L’ho scoperta io, anni fa, all’Accademia di Urbino - ha detto il famoso critico -. Avevo visto giusto, la sua evoluzione artistica è notevole e questo richiamo mitologico è originale. Un’ottima mostra, ben allestita e con un raffinato catalogo”.

La personale dell’artista castelplanaese si intitola “Lachesi, la filatrice del destino”, e nelle tre settimane d’apertura (aperta fino a domani) ha segnato un record assoluto per Jesi (e non solo):

oltre 5.300 visitatori. Ma Sgarbi ha avuto parole di plauso anche per Valentina Conti, assessore a Jesi con deleghe alla cultura e politiche giovanili. Si conoscono e si stimano e sono amici da anni. “Una fortuna per Jesi avere la Conti a gestire le attività culturali - ha detto Sgarbi -, competenza, dinamismo e positiva agitazione la distinguono e non da ora. E l’aver voluto a Jesi la personale di questa artista lo sta a dimostrare”. Ma non sarebbe Sgarbi se alle lodi non aggiungesse critiche pepate. “Non prolungare la mostra è un errore e un peccato, come il cambiare destinazione alla Salara, antica e austera sede ideale per manifestazioni d’arte”. **bru.lu.**